

Desidero suddividere la risposta in 2 precisi momenti; uno politico, dovuto, viste le osservazioni dell'interpellante che rifacendosi ad organi di stampa, desidera conoscere le opinioni politiche dell'Amministrazione ma più nello specifico dell'Assessore.

Il secondo momento è quello della risposta ovviamente tecnica.

La situazione economica attuale, che coinvolge la nostra cittadinanza in modo sempre più grave, rende le risorse economiche, finanziamenti e contributi disponibili sempre più ridotti.

Se da un lato, la fase congiunturale determina la riduzione di contributi anche per le iniziative a tutela della Lingua Friulana, dall'altro però ci sono alcuni comuni concedono contributi ad associazioni di cittadini stranieri, che comunque rappresentano una minoranza, per il sostegno economico a membri di queste comunità. *Lei parla di contributo, io parlavo di es.*

In questo senso potremmo sentirci discriminati.

~~Personalmente ritengo~~ <sup>ritengo</sup> che sia dovere dell'amministrazione, che viene eletta dai cittadini del territorio, tutelare i suoi cittadini senza nessuna discriminazione e senza adottare alcuni favoritismi verso coloro che sono qui ospiti, ammesso che lo siano regolarmente davanti alla legge.

Personalmente, sia facile per queste associazioni fare i benefattori con i soldi pubblici e senza controlli effettivi sull'utilizzo.

Normalmente questa funzione è delegata ai Servizi Sociali di un Comune che effettivamente verifica se sussistano i fabbisogni di sostegno senza discriminazione di appartenenza. Da qui le mie perplessità.

Premesso che le iniziative che si andranno a realizzare nell'anno 2010 utilizzando i fondi della Legge 482/99 sono quelle finanziate con le risorse messe a disposizione nell'anno 2009;

Tenuto conto che il regolamento per la presentazione delle domande di cui sopra, prevedeva l'impossibilità di finanziare progetti a carattere meramente culturale o progetti che potevano essere finanziati tramite altre leggi.

Questa amministrazione, utilizzando i fondi della Legge 482/99 ha ottenuto le risorse per la realizzazione della seconda parte del percorso "Ator par Spilimberg" e la partecipazione in rete con altri Comuni alla realizzazione del periodico "Spieli".

Per altre iniziative, organizzate da questa Amministrazione le risorse sono state richieste come per gli anni precedenti, tramite la Provincia di Pordenone in base alla legge 15/96.

In ogni caso per quanto previsto dalla Circolare Ministeriale 1841 del 15 marzo 2010, che rivede lo stanziamento delle risorse a tutela delle lingue minoritarie di cui alla Legge 482/99 e riferite all'anno 2010, e da rendicontare entro l'anno 2012, la norma destina alla nostra regione per le attività culturali in lingua friulana (che comunque non potranno essere quelle finanziabili tramite altre leggi) l'esiguo l'importo complessivo di 39.857 euro.

Cio' premesso, in data 21 giugno 2010, siamo stati informati dall'Amministrazione Provinciale che la nostra domanda di contributo per il sostegno delle iniziative volte alla valorizzazione ed alla tutela della Lingua e della Cultura Friulana, riferita alla legge 15/96, non poteva essere accolta per l'anno corrente in quanto non sono stati finanziati detti capitoli di spesa.

Considerato che il nostro interlocutore era la Provincia, abbiamo immediatamente preso contatti con l'Assessore provinciale all'identità linguistica e Vice Presidente della Provincia di Pordenone, Eligio Grizzo, che verificata la bontà delle nostre iniziative, ha immediatamente garantito il reperimento dei fondi necessari.

Riteniamo pertanto di confermare che nessuna delle iniziative previste sarà penalizzata. Tanto meno il concorso letterario Zal par Furlan al quale stiamo già lavorando per una terza e più ricca edizione e contiamo entro fine anno di indire il bando.

Per quanto riguarda la possibilità di istituire in futuro uno sportello linguistico, ricordo che la Legge 482/99, finanzia il costo del personale solo in parte e non finanzia direttamente tutte le attività che lo sportello poi dovrebbe sostenere e quindi un importo consistente resterebbe a carico dell'Amministrazione.

Sull'utilizzo della lingua friulana durante i consigli comunali e la corrispondente traduzione, la recente modifica posta al regolamento già prevede dette modalità e comunque non riteniamo sia necessario istituire uno sportello linguistico esclusivamente per effettuare questo tipo di servizio.

Relativamente alla richiesta di dotarsi di sportello linguistico per introdurre l'uso della lingua friulana nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, ho sentito lo sportello linguistico di Maniago, nella persona della Responsabile, e non risulta che vi siano richieste in questo senso da parte degli utenti e lo sportello stesso si occupa prevalentemente

di organizzare la attività culturali in marilenghe. Mi risulta anche che gli utenti che si rivolgono presso gli uffici di questa amministrazione possano tranquillamente utilizzare la lingua friulana ottenendo risposta alle proprie necessità.

Riguardo all'utilizzo di progetti in rete, sono già diverse le attività poste in atto da questa amministrazione svolte in collaborazione con altri Comuni o in associazione di Comuni, ed in questo senso continueremo ad operare.